

AGCI
Via Angelo Bargoni, 78
00153 - Roma
C.F. 80037170588
www.agci.it



AGCI
ASSOCIAZIONE
GENERALE
COOPERATIVE
ITALIANE



PRESENTAZIONE CONTENUTI DI DISCUSSIONE DA DESTINARE ALLA
XII Commissione Affari sociali della Camera dei deputati

Finalizzati per

Indagine conoscitiva in materia di fondi integrativi del Servizio sanitario nazionale



AGCI - CHI SIAMO

L'AGCI, Associazione Generale delle Cooperative Italiane, nasce a Roma nell'ottobre 1952 ed ottiene, ai sensi e per gli effetti del D.L.C.P.S. n. 1577 del 14/12/1947, ufficiale riconoscimento giuridico con Decreto del Ministro per il Lavoro e la Previdenza sociale del 14/12/1961, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 1962, n. 48.

L'Associazione è frutto dell'iniziativa di un gruppo di sodalizi di ispirazione repubblicana, liberale e socialdemocratica, che si distacca dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue, per dar vita, così come era precedentemente avvenuto per i cooperatori cattolici, ad una nuova Centrale cooperativa.

L'AGCI è, quindi, per storia, ma anche per consistenza, una delle tre maggiori Associazioni Nazionali di rappresentanza, assistenza, tutela e revisione del Movimento cooperativo: si tratta di un'Organizzazione senza fini di lucro, libera ed indipendente che promuove la diffusione, il consolidamento, l'integrazione e lo sviluppo del Movimento stesso, nel rispetto dei principi di democrazia e di mutualità, nonché nell'interesse generale dell'economia del Paese.

Nel 2010, l'Associazione ha ottenuto l'iscrizione alla prima classe dell'Albo nazionale degli enti di Servizio civile, con la conseguente abilitazione a presentare, in corrispondenza della pubblicazione degli appositi bandi da parte dell'UNSC, progetti da realizzare presso le proprie sedi di attuazione accreditate, distribuite sull'intero territorio del Paese.

L'AGCI aderisce inoltre ad importanti Organismi europei ed internazionali di rappresentanza della Cooperazione (Cecop, Cogeca, Cecodhas, Cicopa, Cooperatives Europe, ICA), nei quali contribuisce, con propri esponenti, alla tutela ed alla promozione delle società cooperative nei diversi ambiti territoriali e settoriali, attraverso programmi e progetti di sviluppo, iniziative di studio e di approfondimento, di assistenza e consultazione, di concorso all'elaborazione degli indirizzi legislativi, economici e sociali che interessano il Movimento cooperativo.

IL MUTUO SOCCORSO

In AGCI coesistono Società di Mutuo Soccorso (SMS) in mutualità mediata, sistema mutualistico che permette a due SMS di scambiarsi servizi ed assistenza.

Le società di mutuo soccorso sono comparse in Europa tra il XIX e il XX secolo. **Si tratta di una delle prime forme di solidarietà della classe lavoratrice - libere dal controllo statale e autogestite - istituite per affrontare le spese inerenti malattia, decessi e disoccupazione.** Le società di mutuo soccorso (SMS) sono nate come associazioni a cui le persone aderivano in maniera volontaria, su base territoriale o professionale per scopi di mutuo aiuto.

In tempi di rigida separazione dei ruoli, quando per le donne il lavoro spesso non era sinonimo di emancipazione, ma di subalternità e di duro sfruttamento, quasi coeva delle prime società di mutuo soccorso per soli uomini, nasce nel 1851 l'Associazione Generale di Mutuo Soccorso delle Operaie di Torino, che nel giro di quindici anni, arriva ad avere ben 1.800 socie.



È la seconda metà dell' ottocento l'età dell'oro delle SMS che si sviluppano sia su base territoriale che professionale, sia nei centri urbani che nelle campagne, di orientamento socialista, ma anche di orientamento cattolico.

Numerose associazioni mutualistiche a base professionale (dai fabbri ai farmacisti, dai sarti ai tipografi) derivano da antiche corporazioni di mestiere e vennero normate dalla legge promulgata nel 1886 (la legge n. 3818 del 15 aprile 1886).

In realtà, negli anni in cui il numero delle SMS cresce e crescono gli aderenti, si estende anche la sfera delle loro attività per rispondere a bisogni che via via si allontanano da quelli di stretto sostegno economico per promuovere istruzione, prevenzione sanitaria, attività culturali e ricreative, collocamento al lavoro, trasmissione del mestiere.

La mutualità si intreccia con le rinnovate esigenze sociali e dà vita ad altre forme di organizzazione: cooperative, organizzazioni sindacali, organizzazioni artigiane, associazioni culturali e ricreative. Ma ciò che fa da cemento alle associazioni e ne garantisce la stabilità e la crescita sono le regole che le governano, il lavoro volontario dei soci che provvedono a raccogliere il denaro e a ridistribuirlo, ma anche ad animare la vita sociale e ad elaborare e trasmettere il sistema normativo e valoriale che dà ordine ai rapporti sociali all'interno delle società di mutuo soccorso, tra le società e nelle loro relazioni con le istituzioni pubbliche.

VISION

Sempre più spesso si sente e si legge di confronti sul tema della sanità integrativa e degli enti abilitati a gestirla che diviene opportuno fornire un'informazione chiara e circostanziata sulle soluzioni di sanità integrativa praticabili e delle regole che le determinano al fine di evitare la diffusione di considerazioni errate. Innanzitutto, è opportuno stabilire con chiarezza che gli unici enti abilitati a gestire la sanità integrativa sono:

- i Fondi Sanitari
- le Società di Mutuo Soccorso
- le Casse di Assistenza Sanitaria

Questi enti, in virtù della loro natura di enti senza scopo di lucro sono gli unici che consentono ai loro associati di usufruire delle agevolazioni fiscali disposte dagli articoli 10 e 51 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (DPR 917/1986) e della recente lg.117/2017.

In base alle norme contenute nei decreti che li riguardano, gli enti di sanità integrativa sono sottoposti al controllo del Ministero dello Sviluppo Economico e dagli enti Cooperativi di rappresentanza, sono iscrivibili all'anagrafe dei Fondi, hanno diritto ad avere personalità giuridica, sono iscrivibili in Camera di Commercio ed hanno bilanci pubblici ed, nei casi di maggior struttura e solidità, anche revisionati.

L'obiettivo di queste norme, che nel loro insieme, costituiscono un sistema articolato ed integrato, è quello di garantire che a fianco della del Sistema Sanitario Nazionale, che dovrà necessariamente per ragioni statistiche dedicarsi sempre più alle fasce economicamente più deboli della popolazione, il cittadino possa avvalersi di coperture sanitarie integrative gestite da enti senza scopo di lucro basati sul concetto della mutualità.



LE MUTUE UTILI AL SSN, ALLA PREVIDENZA - LA VISION DI MUTUA MBA

Mutua MBA è una società di Mutuo Soccorso ispirata ai principi fondanti del regio decreto 3818 del 1886 e d.lgs 179/2012. Oggi con 420.000 assistiti e con oltre 80.000.000 di contributi raccolti tra i soci rappresenta la maggior realtà mutualistica nazionale.

Il principale Focus di mutua MBA è la divulgazione delle finalità mutualistica per il tramite di Comitati Consultivi su tutto il territorio nazionale a cui, nel corso degli ultimi 3 anni, hanno partecipato oltre 15.000 famiglie. Ma l'attività di promozione è poi svolta nel quotidiano da oltre 3.000 soci che si dedicano al proselitismo. Questa azione volontaria e non per rappresentanza di settore, come capita per esempio per le casse, è mossa da una forte identità e partecipazione.

Mutua MBA è impegnata sia nell'area del sostegno, aiutando i soci in difficoltà a seguito di gravi eventi che hanno pregiudicato la capacità di produrre reddito e benessere alla famiglia o i soci dei famigliari deceduti ma anche nella sfera Sanitaria e dell'assistenza globale.

Non solo famiglie ma anche l'impresa, MBA porta il proprio modello anche all'interno di oltre 20 CCNL per un totale di oltre 25.000 lavoratori attraverso la costituzione di fondi interni settoriali.

L'obiettivo di MBA è collaborare con il SSN continuando ad incitare il socio all'utilizzo delle strutture pubbliche rimborsando integralmente il Ticket o erogando una indennità per ogni giorno di ricovero. Allo stesso tempo, la dove l'attesa supera ogni tempistica ragionevole, favorire la ricerca, la prenotazione e la gestione del costo nelle strutture private.

Mutua MBA è dinamicamente attiva nello sviluppo di sussidi per la non autosufficienza promuovendo la prevenzione attraverso l'utilizzo dei sistemi più evoluti come la Telemedicina o sistemi per l'autodiagnosi.

Far Mutualità significa anche Solidarietà: Mutua MBA per ogni socio che può permettersi di versare un contributo accantona un importo che, sommato ad altri, permette di regalare visite specialistiche a persone in grave difficoltà economica dopo opportuna selezione del reddito ed analisi delle effettive esigenze della persona. Questa operazione condotta attraverso la **Banca delle Visite**, un portale gestito dalla **Fondazione Health Italia**, rappresenta un modo nuovo di aiutare tutti quegli italiani che hanno rinunciato alle cure per impossibilità economiche, sensibilizzando tutti alla **cultura del dono** e sul senso di identità e di appartenenza.

VISION MUTUA MBA

Cio' che più preoccupa è l'inarrestabile evoluzione sociale in corso, mutamenti significativi che vedono coinvolti diversi fattori ed attori. Innanzitutto le generazioni, le attuali sono figlie di chi non ha mai dovuto preoccuparsi del futuro che era certo, con un "sistema Famiglia" rinnovato e con meno Nonni nel nucleo familiare, simbolo di una società che sta cambiando nell'identità. Il nonno di oggi è infatti un "privilegiato" perché con la sua pensione riesce a svolgere la sua funzione di "ammortizzatore finanziario" per la famiglia. Il "sistema famiglia" è oggi in grado di accogliere quel nonno ed accudirlo in casa. I nonni di domani saranno noi ma le generazioni al lavoro (la più popolosa è quella dei nati tra il 1966 ed il 1970) che affronteranno nei prossimi 12/15 anni il pensionamento si troveranno di fronte uno scenario difficile. Le proiezioni più ottimistiche parlano di una riduzione del 30% della pensione rispetto al reddito al lavoro. L'assenza di Salute in una persona poi ci fa riflettere sul come riuscirà a garantirsi l'assistenza, se potrà permettersi una RSA, le visite e le cure soprattutto in virtù del rimodellamento naturale di un nuovo "welfare familiare".

Cio' che enfatizza ancora di più questo scenario sono le conquiste assistenziali di questi ultimi anni, dei lavoratori tramite i CCNL, si parla di oltre 15 milioni di iscritti ai fondi sanitari, per loro quindi anche una conquista di sostanza, ovvero la sanità integrativa garantita dall'impresa (la sanità integrativa è infatti il benefit più richiesto in azienda).

La Sanità Integrativa come plus del Welfare Aziendale è una conquista temporanea e che verrà meno nel momento in cui il lavoratore andrà in Pensione. Nasce così un nuovo e preoccupante scenario che evidentemente deve stimolarci a delle riflessioni ed azioni di sostegno concrete per i quali vanno individuati i giusti partner territoriali.

- Riduzione del reddito dal 30% ad oltre il 50% (in base alla categoria professionale);
- Indebitamento contratto durante il lavoro che si protrae oltre la pensione (mutuo o prestiti);
- Crescita dell'indebitamento per cure mediche a fronte della contrazione della pensione;
- Generazione attuale evoluta con una scarsa cultura del risparmio, scarse disponibilità liquide;
- In pensione non avranno più la Sanità Integrativa da CCNL;
- Troppo adulti per contrarre una polizza assicurativa a 67-68 anni;
- Impossibilità di potersi permettere una RSA in caso di lungodegenza con assistenza;
- Sistema famiglia-assistenza in cambiamento: oggi l'80% dei non autosufficienti è assistito al domicilio, per l'80% dai figli, per l'80% dalla figlia e con i soldi che si è riusciti a risparmiare durante una carriera lavorativa

Riteniamo che siano proprio le Società di Mutuo Soccorso, il miglior ammortizzatore sociale per queste figure, proprio perché, ispirandosi ad uno dei principi fondanti della legge istitutiva del 1886, applica il principio della "porta aperta", la non discriminazione della persona e l'assistenza per tutta la vita.

Le Mutue **potranno accogliere i pensionati di domani** offrendo loro una duplice opportunità oltre al sostegno continuo per la vita anche l'impiego del loro tempo ed esperienza come promotori di un sistema solidaristico ed assistenziale. Grazie alle Mutue sul territorio i pensionati potranno mettere a disposizione uno dei più grandi patrimoni posseduti: **il loro tempo, la loro esperienza e la loro volontà** di occuparsi, da soci della Mutua, dell'aiuto verso altre persone più fragili dando vita ad un nuovo sistema di volontariato sociale.

Si parla di "invecchiamento della popolazione" sempre come il male assoluto, noi riteniamo che una società che cambia può restituirci nuove possibilità e che **la vecchiaia non sia un problema ma una fase di vita ricca di saggezza ed esperienza, principio educativo per le nuove generazioni grazie al passaggio esperienziale-generazionale**. Siamo certi che saranno tante le persone, tra questi pensionati, volenterose nel sentirsi utili per il sociale, dei volontari del sistema assistenziale di prossimità, degli attivisti della mutualità, attori tipicamente del Terzo Settore. Senza dimenticarci del **grande risultato in termini di prevenzione demenza senile**, tutti noi sappiamo quanto sia fondamentale mantenersi attivi con la mente, sentirsi utile, stimolare l'appartenenza e l'utilità sociale.

Riteniamo che **questa progettualità sia chiaramente ad appannaggio delle Mutue** semplicemente perché sono enti *no profit* dove la centralità del socio e lo scambio mutualistico sono valori e non solo voci di costo o profitto. La Mutua ci restituisce la garanzia che, anche in momenti di crescita (diversamente dalle assicurazioni e società di profitto) non potrà dividere utili che invece potrà riutilizzare per alimentare i fondi di dotazione o per perseguire le finalità statutarie.



MUTUALITA' E COOPERAZIONE

La Mutualità svolge inoltre un importante, quanto determinante ruolo, nell'assetto sociale ed economico del paese. Infatti se pensiamo alle centinaia di migliaia di persone non autosufficienti che necessitano di assistenza potremmo certamente affermare che le **Mutue e le Cooperative** sono in strettissima correlazione, le prime per la loro capacità di diffondere la cultura dei valori dell'associazionismo e mutualità, le seconde per la capacità di erogare capillarmente servizi e prestazioni fino anche al domicilio.

Un altro aspetto fondamentale è l'economia in grado di rinnovarsi. Una persona non autosufficiente assistita da una Mutua percepirà il diritto al rimborso delle spese per le cure, quindi non una rendita tipicamente assicurativa. Questo consentirà allo stato di aver una maggior trasparenza del rapporto di lavoro tra l'ammalato e l'OSS o la badante, figure che potranno essere somministrate o ricercate dalle Cooperative nazionali, poiché potrà essere solo tramite l'assunzione o la presentazione di fatture di servizio.

GENERAL MUTUA

GENERAL MUTUA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO è una società senza scopo di lucro, regolamentata dalla normativa sulle società di mutuo soccorso che si fonda sulla legge del 15 Aprile 1886 n°3818, che ha lo scopo di gestire un sistema integrativo e complementare dell'assistenza sanitaria e parasanitaria, sia in forma diretta che in forma indiretta attraverso convenzioni con presidi e strutture sanitarie pubbliche e private finalizzate a fornire prestazioni aggiuntive rispetto a quelle assicurate dal Piano Sanitario Nazionale.

General Mutua nasce il 19 maggio del 2015 **per iniziativa di alcune cooperative sociali attive sul territorio bolognese** che hanno deciso di costituire questa società per garantire ai propri lavoratori a tempo indeterminato la possibilità di accedere alle cure sanitarie in maniera veloce attraverso strutture convenzionate di altissimo livello e distribuite su tutto il territorio nazionale.

General Mutua accoglie senza distinguere alcuna persona di ogni età, professione, qualsiasi sia il loro stato di salute o storia clinica. I servizi offerti dalla Mutua si rivolgono sia alle imprese che ai privati attraverso piani sanitari studiati per soddisfare le varie esigenze, anche se le azioni di proselitismo vengono condotte per lo più nel perimetro cooperativo in coerenza con il DNA della mutua.

General mutua rappresenta oggi uno strumento molto importante per il sistema AGCI locale e nazionale, soprattutto in una ottica di creazioni di percorsi di economia circolare.

Le Cooperative aderenti a General Mutua (il target più importante a cui riferisce la mutua) si trovano da un lato a beneficiare dei servizi offerti dalla mutua e dall'altro ad essere protagoniste dell'erogazione dei servizi stessi, basti pensare al mondo delle imprese sociali che si occupano dei servizi socio-sanitari. Occupandosi di promozione, benessere e salute allo stesso tempo genera una economia circolare proprio agli aderenti, appunto, le cooperative.



GENERAL MUTUA - MUTUALITÀ MEDIATA

Per mantenere una forte competitività prestazionale, senza gravare sui costi, General Mutua si avvale della mutualità mediata con Mutua Basis Assistance (Mutua MBA).

Attraverso specifici accordi la Mutua MBA fornisce la gestione informatica, back office di 2° livello ed il servizio di service provider, necessario per offrire ai lavoratori beneficiari il servizio di gestione delle spese per la propria salute, attraverso convenzionamenti su tutto il territorio sia di strutture sanitarie, termali ma anche di cooperative e società per erogare servizi socio-assistenziali. Questo rapporto esiste dal 2015 e rappresenta ad oggi, a nostra informazione il più strutturato rapporto di mutualità mediata sia per come è costruito sia per la qualità espressa.

Non di poco conto il fatto che General Mutua e Mutua MBA siano state riconosciute al primo ed al secondo posto, in una speciale classifica di settore diramata dall'Istituto tedesco per la Qualità in collaborazione con Affari & Finanza de "La Repubblica"

CONCLUSIONI

AGCI, GENERAL MUTUA E MUTUA MBA, credono fortemente che l'attuale impianto normativo dei fondi vada mantenuto ed incentivato, che la ripartenza del sistema economico post crisi sia stato facilitato anche da una nuova politica di welfare che ha permesso alle imprese di dedurre i costi per la sanità integrativa riuscendo ad offrire un sistema sanitario al lavoratore a cui diversamente non avrebbe avuto accesso, per motivi di rischio professionale, età anagrafica.

Riteniamo che dal lato delle SMS vi è la massima disponibilità in una collaborazione con il SSN che deve sempre più destinare risorse ed attenzione alle persone fragili

Vi è una rappresentanza di oltre 900 SMS che post d.lgs 179/2012 non si sono adeguate all'area sanitaria ma che riteniamo essere fondamentale per assistere una popolazione che invecchia senza garanzie di sistema, da quelle economiche a quelle del territorio. Queste mutue svolgono una azione concreta nei territori dove sono presenti, dalla gestione di dispositivi per l'assistenza alla persona (come la carrozzella) fino al servizio di consegna dei farmaci al domicilio o disbrigo pratiche per quei soci che a seguito di infortunio o malattia sono impossibilitati.

Questo sistema di welfare andrebbe a nostro avviso riconosciuto dando un valore a queste mutue.

Questa indagine ha permesso al nostro sistema Associazionistico-Mutualistico-Cooperativo di farsi conoscere dalle istituzioni alle quali chiediamo ascolto e collaborazione perché, siamo convinti, il risanamento del nostro welfare state passa dalla collaborazione e dal dialogo, ma soprattutto tra enti che non vivono di profitto e che pongono la persona al centro del servizio socio-assistenziale.

AGCI

GENERAL MUTUA

MUTUA MBA